

I fermenti e le idee che accompagnano il mutamento del tessuto produttivo e sociale

Il cammino comune alla Selenia di tute blu e «colletti bianchi»

Una manodopera «speciale» di ingegneri e operai altamente qualificati Nell'impegno sindacale e politico i tecnici hanno superato il trauma del crollo dei vecchi miti «Dalla cacciotta al missile», un gruppo di giovani compagni ragionato su tutto l'arco degli argomenti sui quali si misurano quotidianamente

Un po' di Singapore e un po' di California: sono i due poli, secondo l'immagine di un compagno, tra i quali si muove l'industria a Roma, con i suoi piccoli stabilimenti perfino clandestini e insieme le sue fabbriche ad altissima tecnologia, in particolare nel settore elettronico. La Selenia è una di queste. Azienda delle Partecipazioni statali (IRISTET, il gruppo per altro «più privatizzato»); la maggior parte della produzione è militare (missili, radar ecc.); un nucleo di circa cinquemila unità lavorative tra Roma, Pomezia e il Napoletano; una manodopera «speciale», nel senso che è composta soprattutto da ingegneri (800), tecnici e operai specializzati.

Parlano i lavoratori

E' qui dunque che possiamo verificare, meglio che altrove, quanto c'è di nuovo nel modo di pensare, di collocarsi, di prendere posizione di una gamma di lavoratori che va dall'aristocrazia, diciamo così, delle tute blu ai «colletti bianchi». Lasciamo la parola a un gruppo di loro, tutti giovani: Paolo De Vincenti, ingegnere; Giovanni Toffoli, software (intende dire, occorre l'inglese; traducendo, è ingegnere ad detto ai programmi per l'utilizzazione dei calcolatori); Angelo Balistreri, tecnico («lavoro nei missili, niente di cruento, speriamo per sempre»); Adolfo Spaziani, tecnico alle ricerche («magari i complessi sul serio»); Luigi Sarri, tecnico (radar per navi militari); Walter Toci, tecnico; Claudio Conti, disegnatore.

Di che cosa si parla? Di temi accessibili e di temi complicati, in una ricerca a più voci per dare il senso di quello che si muove e vive in fabbrica. Nella conversazione si va — sintetizza con spirito uno di loro — «dalla

cacciotta al missile», in quarto si percorre tutto l'arco degli argomenti sui quali si misurano quotidianamente i lavoratori, dalla lotta per lo spazio aziendale, un ricordo nel '74 il direttore «si assomigliava proprio a Selenia» (che alla Selenia si facevano missili, non spacci) alle lotte sindacali più recenti, fino a prendere in esame la politica interna ed estera dell'Italia. «Tanti fermenti, tante idee e tante proposte non si impongono che il travaglio c'è stato in una fabbrica fino a pochi anni fa, senza storia» dal punto di vista sindacale e politico? E che cosa ha portato, dai tre compagni che costituivano alla nascita, nel '72, la cellula del Pci, a un nucleo di cinquantotto? E per che si è manifestata la «reazione a catena», per cui dopo la cellula comunista è venuto il Nas socialista, e ora il Gip, e il gruppo di democrazia proletaria e i più diversi gruppi cattolici (Opus dei, focalizzati, Comunione e liberazione)? E qual è il senso della conferenza di produzione, avvenuta da qualche settimana?

L'aziendalismo dell'inizio, lo sforzo della direzione di integrare i dipendenti ottenendo il consenso e decentrando all'esterno le lavorazioni dequalificanti; l'immagine della fabbrica «sola felice» tagliata fuori dal complesso del movimento; niente scioperi e niente picchetti; questo il punto di partenza. Parlano allora delle illusioni del centro sinistra e del «boom» economico (De Vincenti, con la sua laurea presa quando si ventidue anni, con il consiglio di fabbrica (vi sono anche due preti operai), l'entrata nella CGIL alla Selenia, la prima vertenza nel '71. Comincia in quegli anni la sindacalizzazione, anche per molti dei nostri interlocutori ma il dibattito politico è ancora lontano. Si aprirà — di-

sono — con l'impostazione della strategia più vasta dell'Flm, che «ci poneva delle domande politiche». Negli ultimi tre anni si moltiplicano così «il desiderio di militare politicamente» e «se ne assume l'impegno». Giovanni Toffoli, per esempio, dall'esperienza sindacale ha tratto l'altro anno la convinzione di iscriversi al Pci, mentre altri — come Paolo De Vincenti, di matrice cattolica, gli inizi schierato nella sinistra del Pci — hanno fatto il salto di campo nel fuoco del dibattito e delle scadenze di questi ultimi anni nel Paese.

Conoscenze tecniche

Adesso c'è dunque una storia anche per la Selenia: a darne più a fondo significa tra l'altro vedere come i protagonisti definiscono con chiarezza il ruolo diverso del sindacato e del partito (a volte il gioco dei nostri avversari nel manipolare la «disinformazione» è proprio meschino), partendo dalle proprie esperienze e dalle esigenze stesse del loro lavoro. All'inizio le difficoltà sono state notevoli — ricordano — perché non si era preparati all'entrata in campo dei partiti e ne veniva impoverito l'autonomo dibattito sindacale. Poi abbiamo capito.

Entriamo così nel merito dei problemi della Selenia, discussi anche alla conferenza di produzione. Know-how, cioè l'acquisizione delle conoscenze tecniche, era in un certo senso la parola d'ordine ai tempi del centro sinistra, con il piano dichiarato di rivestire nel settore civile, e potenziare lo sviluppo rispetto a quello militare, sempre preponderante. Ma era sbagliato pensare — affermano i nostri interlocutori — che fosse sufficiente acquisire le conoscenze tecniche per penetrare nel mercato civile, per correre invece scelte precise di politica economica, cioè una programmazione che offrisse alle aziende del settore un quadro di riferimento, e quindi una certa garanzia di mercato e di investimenti. La produzione civile della Selenia (calcolatori, ponti radio, dispositivi per conversazioni su uno stesso canale telefonico, i multiflex) ha incontrato ostacoli — continuano a ragionare — sia per la mancanza di investimenti sufficienti, sia per la concorrenza delle multinazionali Usa.

Un circolo vizioso, perché la concorrenza impedisce all'azienda di avere la sicurezza del mercato; senza questa sicurezza l'azienda non fa forti investimenti; e senza investimenti non concorre. Ecco che torna il discorso della programmazione — dicono i compagni — ecco che il problema della produzione militare e di quella civile viene ad investire non tanto l'azienda quanto l'Iri e le Partecipazioni statali; ecco che si va al cuore di tutta la politica nazionale.

Le idee di questi tecnici e di questi operai, mentre fabbricano missili, vanno in vece in tante direzioni pacifiche, alla ricerca di soluzioni per l'organizzazione della vita collettiva. Perfino la pubblica amministrazione viene passata in rassegna. Si parte da un esempio: pare che ad Alcamo, paese siciliano, sia stato comprato un calcolatore della IBM, quindi un colosso, quindi l'equivalente — dicono da esperti — o di uno spreco o di una centralizzazione burocratica. Spiegatevi meglio. Cominciano da un po' più lontano, dal valore strategico del settore dei calcolatori: è in gioco la gestione dell'informazione di un Paese. Senza scelte politiche ci si può trovare con una rete di calcolatori stranieri, strumenti tutt'altro che «neutri», affidando così all'estero appunto l'informazione e permettendo infiltrazioni di uomini delle multinazionali in centri di potere. I calcolatori possono inoltre essere introdotti con l'apparenza del progresso, ma con il sostanziale scopo di mantenere l'apparato accentratore e il potere burocratico.

Si dovrebbe pensare (e c'è già qualcosa in questo senso) a una pubblica amministrazione molto decentrata, con piccoli calcolatori nelle province, nei comuni, ospedali, ecc., collegati a un nesso per il controllo centrale (si chiama sistema a stella). Oppure — discutono ora tra loro — forse è preferibile il sistema circolare, come una rete a maglia, senza gerarchia, con l'utilizzazione in ogni punto delle informazioni

e delle cognizioni degli altri, quindi con una autonomia di ciascuno. Certo, il sistema a stella rischia di riprodurre i difetti di sempre, a un livello tecnologico più alto: i terminali usati per raccogliere dati che parlano pur sempre di Roma. La centralizzazione che resta, in tutti i casi, i vari sistemi sono in discussione e l'importante è non perpetuare quella scarsa competenza e quella incapacità di scelte a largo respiro che fino ad oggi hanno dato un bel vantaggio ai venditori (leggere multinazionali) con enormi sprechi pubblici (ricordare Alcamo).

Su questi e altri elementi si basa la richiesta di un controllo politico delle multinazionali e di un controllo pubblico delle partecipazioni statali e degli enti in cui si usano i calcolatori (Cnr, INPS, ecc.), proprio perché a seconda di come scegli, programmi, indirizzi i cervelli elettronici, organizzati per l'efficienza o per lo spreco. Lo stesso. Ora, i nostri interlocutori parlano degli investimenti come garanzia dell'occupazione, contro la disoccupazione intellettuale; dello sviluppo industriale qualificato, con la progettazione e la ricerca (non lavoro esclusivamente sui bracci) e il superamento della parcellizzazione (oggi De Vincenti, che progetta, non sa quello che fa Toffoli, che programma). Sottolineano che si entra così nel campo dell'organizzazione del lavoro, in quanto le scelte possono essere fra una via di sviluppo che crea nuovi posti di lavoro, qualificati, e una che invece li riduce.

Preparazione scolastica

Ci si addentra in questa ricca conversazione nel settore della preparazione scolastica. Anche qui hanno qualcosa da dire. Le Regioni potrebbero sottrarre il monopolio dei corsi professionali all'Ibm; l'università a sua volta dovrebbe fornire una preparazione non parcellizzata come quella attuale (che si traduce nella parcellizzazione dell'organizzazione aziendale e anche della pubblica amministrazione, «rendendo l'utente schiavo del venditore»). Il ruolo del Parlamento, delle Regioni, delle Partecipazioni statali, del primo piano e proprio sulla commissione Chiarrelli per le Partecipazioni statali — dicono i compagni — abbiamo a suo tempo preso posizione in base alla nostra elaborazione, che è stata anche un contributo per il partito.

Le iniziative politiche in questi giorni si moltiplicano: un prossimo dibattito sull'industria militare, diffusione dell'Unità e di Rinascita (e del loro giornale che non a caso si chiama Confronto), un comizio con Scervo De Franceschi, operaio della Selenia, candidato del Pci; la polemica con radio, Tv e stampa un compagno segue i programmi radiofonici, un altro quelli televisivi, un terzo «compra il Popolo»; e poi contatti e dibattiti quotidiani con un movimento adeguato all'importanza dei temi sul tappeto. L'avvicinamento verso il partito — dicono i compagni — dipende del resto dalla sua capacità di avanzare una proposta politica generale e insieme quelle specifiche.

«Siamo cresciuti noi, ma anche la fabbrica», così commentano il tipo nuovo di attività e di partecipazione, che si accompagna nelle nostre file a un superamento del concetto di delega e ad una «omogeneità nella disponibilità».

E' su questo terreno di pluralismo effettivo e di confronto (anche se i compagni si dicono «ancora più ambiziosi», qui come nell'attività di partito, che ha potuto essere improvvisata, con uno straordinario slancio, la «notata di vigilanza» in fabbrica il primo maggio. Ed è in questo clima che può esprimersi anche la solidarietà civile, quella che il giorno dopo il terremoto ha consentito la partenza per il Friuli di due squadre di soccorso di lavoratori della Selenia. Un clima e una presenza nuova che si dilata ad altre fabbriche, alla Elettronica, alla Contraves, in questa Roma così cambiata, dove si va colmando il fossato tra tute blu e colletti bianchi, perché gli uni e gli altri hanno camminato insieme. E se il tecnico un tempo si sentiva privilegiato, a poco a poco ha vissuto le contraddizioni sociali, ha subito la dequalifi-

cazione, ha visto crollare i miti; ma nell'impegno sindacale e politico ha superato il trauma della caduta di prestigio. Adesso — concludono i compagni — egli si muove in orizzonti molto più vasti. Il tecnico e l'operaio avvertono la possibilità di intervenire con le idee sulle scelte di fondo dell'azienda come su quelle nazionali, ed è da questa coscienza che nasce una nuova fiducia.

Luisa Melograni



Gruppi di passeggeri affollano una sala d'aspetto dell'aeroporto «Leonardo Da Vinci»

Un primo bilancio della situazione a due anni dal varo della nuova gestione

Aeroporti tra inefficienza e interessi speculativi

La mancata presenza degli enti locali nella direzione nella società «AR» ha impedito un serio rinnovamento Un panorama segnato da molti guasti e dall'inefficienza - Confrontarsi sul terreno dei problemi concreti

Sono appena trascorsi due anni da quando, il 1. luglio del 1974, una nuova società del gruppo IRI, l'Aeroporti di Roma, ha assunto la gestione del sistema aeroportuale della capitale, secondo quanto previsto dalla legge. Un biennio è sufficiente per compiere un primo bilancio delle cose fatte, per esprimere un primo giudizio sulla qualità di quel che è stato realizzato e sulla rispondenza del risultato complessivo rispetto alle attese ed agli obiettivi.

D'altro canto è appena dietro alle nostre spalle lo scenario nel quale maturò, sull'onda di un v. v.ace dibattito politico e sindacale, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento di squallide consorzio, di appalti e concessioni, di impianti fatiscenti, l'esigenza di un profondo rinnovamento e di una radicale svolta: degradazione e dequalificazione delle infrastrutture, dei servizi e della complessiva realtà aeroportuale romana. Uno sfasciamento